

Entwurf des Abkommens (nicht unterzeichnet)

Abkommen zwischen dem Fürstentum Liechtenstein und dem Heiligen Stuhl	Accordo fra la Santa Sede e il Principato di Liechtenstein
--	---

<p>Das Fürstentum Liechtenstein und der Heilige Stuhl,</p> <ul style="list-style-type: none"> - in Anbetracht der historischen Beziehungen zwischen der katholischen Kirche und dem Fürstentum Liechtenstein, - in gegenseitiger Achtung ihrer Autonomie, Unabhängigkeit und Souveränität in ihren Beziehungen, - im Bestreben, die Zusammenarbeit zur Förderung des geistigen und materiellen Wohls der menschlichen Person und der Gesellschaft weiterzuführen, - im Wunsch, das Verhältnis zwischen der katholischen Kirche und dem Fürstentum Liechtenstein weiter zu entwickeln, - in Achtung der Religionsfreiheit des Einzelnen sowie der Religionsgemeinschaften, - in Anerkennung der Bedeutung, die christlicher Glaube und christliche Erziehung, kirchliches Leben und karitativer Dienst für Mitmenschlichkeit und Gemeinsinn der Bürger haben <p>vereinbaren folgendes:</p>	<p>La Santa Sede e il Principato di Liechtenstein,</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenendo presenti i rapporti storici tra la Chiesa cattolica e il Principato di Liechtenstein, - nel reciproco rispetto della propria autonomia, indipendenza e sovranità nelle loro relazioni, - aspirando a continuare la collaborazione per la promozione del bene spirituale e materiale della persona umana e della società, - nel desiderio di sviluppare ulteriormente le relazioni tra la Chiesa cattolica e il Principato di Liechtenstein, - nel rispetto della libertà religiosa così del singolo come delle comunità religiose, - nel riconoscimento dell'importanza, che la fede cristiana e l'educazione cristiana, la vita ecclesiale ed il servizio caritativo hanno per la solidarietà verso il prossimo e per il senso di responsabilità dei cittadini per la cosa pubblica, <p>convengono quanto segue:</p>
ALLGEMEINES	NORME GENERALI
Art. 1 – Religionsfreiheit	Art. 1 – Libertà religiosa

<p>Das Fürstentum Liechtenstein anerkennt und schützt durch Verfassung und Gesetz die Freiheit der katholischen Kirche, den katholischen Glauben zu bekennen, zu verbreiten und öffentlich auszuüben.</p>	<p>Il Principato di Liechtenstein riconosce e protegge, mediante la Costituzione e la legge, la libertà della Chiesa cattolica di professare, diffondere e praticare pubblicamente la fede cattolica.</p>
<p>Art. 2 - Selbstbestimmungsrecht</p> <p>1) Die katholische Kirche ordnet und verwaltet ihre eigenen Angelegenheiten selbständig unter Berücksichtigung des für alle geltenden Gesetzes.</p> <p>2) Sie verleiht und entzieht ihre Ämter in voller Freiheit ohne Mitwirkung des Staates.</p> <p>3) Die Ernennung des Erzbischofs von Vaduz obliegt der alleinigen Kompetenz des Heiligen Stuhles.</p> <p>4) Der Heilige Stuhl gibt in vertraulicher Form vor der Veröffentlichung der Ernennung des Erzbischofs von Vaduz dem Landesfürsten und der Regierung den Namen des Designierten bekannt.</p>	<p>Art. 2 – Diritto di autodeterminazione</p> <p>1) La Chiesa cattolica regola e amministra autonomamente i propri affari nel rispetto della legge vigente per tutti.</p> <p>2) Essa conferisce e revoca i propri uffici in piena libertà senza il concorso dello Stato.</p> <p>3) La nomina dell'Arcivescovo di Vaduz rientra nell'esclusiva competenza della Santa Sede.</p> <p>4) La Santa Sede, prima di pubblicare la nomina dell'Arcivescovo di Vaduz, comunica in via riservata al Principe Regnante e al Governo il nome del designato.</p>
<p>Art. 3 – Ausländisches Personal</p> <p>1) Im Rahmen der pastoralen Bedürfnisse werden, auf Antrag des Erzbischofs von Vaduz, Aufenthaltsbewilligungen für das erforderliche Personal der Erzdiözese erteilt. In gleicher Weise werden für Ordensgemeinschaften und Gesellschaften des Apostolischen Lebens Aufenthaltsbewilligungen erteilt.</p> <p>2) Die gesetzlichen Voraussetzungen für die Beantragung der Aufenthaltsbewilligungen der betroffenen Personen sind einzuhalten.</p>	<p>Art. 3 – Personale straniero</p> <p>1) Nel quadro delle esigenze pastorali vengono concessi, su richiesta dell'Arcivescovo di Vaduz, permessi di soggiorno per il personale necessario all'Arcidiocesi. Allo stesso modo vengono concessi permessi di soggiorno agli Istituti di Vita Consacrata e alle Società di Vita Apostolica.</p> <p>2) Sono da rispettare i requisiti legislativi per la richiesta dei permessi di soggiorno delle persone interessate.</p>
<p>Art. 4 – Kirchliche Rechtspersonen</p> <p>1) Die kirchlichen Rechtspersonen, deren Errichtung, Änderung oder Aufhebung unter Art. 2 Abs. 1 fällt, geniessen, vorbehaltlich von Abs. 2, Rechtspersönlichkeit auch im Bereich des staatlichen Rechts, wenn sie vom</p>	<p>Art. 4 – Persone giuridiche ecclesiastiche</p> <p>1) Le persone giuridiche ecclesiastiche, la cui erezione, modifica o soppressione rientra nell'art. 2, n. 1, godono, fatto salvo il n. 2, della personalità giuridica anche nell'ambito del diritto statale, se sono notificate</p>

<p>Erzbischof von Vaduz der Regierung bzw. der Gemeindevorsteherung mitgeteilt werden. Diese Mitteilung ist zu veröffentlichen. Diesem Abkommen liegt in Anhang 1 eine Liste der kirchlichen Rechtspersonen bei, welchen zum Zeitpunkt des Abschlusses dieses Abkommens staatliche Rechtspersönlichkeit zukommt.</p> <p>2) Die Errichtung oder Änderung selbständiger kirchlicher Stiftungen, insoweit ihnen staatliche Rechtspersönlichkeit nach Abs. 1 zukommen soll, bedürfen einer Genehmigung durch die Regierung. Sie unterstehen nicht der staatlichen Aufsicht nach Art. 552 § 29 des Personen- und Gesellschaftsrechts (PGR).</p> <p>3) Die nach Abs. 1 und 2 anerkannten kirchlichen Rechtspersonen können neben kirchlichen auch soziale und gemeinnützige Zwecke verfolgen.</p> <p>4) Den Rechtspersonen nach Abs. 1 steht die Gründung von juristischen Personen gemäss den Bestimmungen des Zivilrechts jederzeit offen.</p>	<p>dall'Arcivescovo di Vaduz al Governo o, rispettivamente, alla Presidenza del Comune. Questa notifica va pubblicata. Al presente Accordo è accluso, nell'Allegato 1, un elenco delle persone giuridiche ecclesiastiche, alle quali nel momento della conclusione del presente Accordo spetta la personalità giuridica statale.</p> <p>2) L'erezione o la modifica di fondazioni ecclesiastiche indipendenti, in quanto ad esse spetti la personalità giuridica statale secondo il n. 1, necessitano di un'autorizzazione da parte del Governo. Esse non sono sottoposte alla sorveglianza statale, di cui all'art. 552 § 29 del Codice sulle Persone e sulle Società (PGR).</p> <p>3) Le persone giuridiche ecclesiastiche, riconosciute secondo i nn. 1 e 2, possono perseguire, oltre a scopi religiosi, anche scopi sociali e di pubblica utilità.</p> <p>4) Alle persone giuridiche, di cui al n. 1, rimane sempre aperta la possibilità di erigere persone giuridiche in base alle disposizioni del diritto civile.</p>
<p>Art. 5 – Sonn- und Feiertage</p> <p>Der katholischen Kirche und ihren Gläubigen ist die Festtagsruhe an den Sonntagen und den Feiertagen gemäss Anhang 2 gewährleistet.</p>	<p>Art. 5 – Domeniche e giorni festivi</p> <p>Alla Chiesa cattolica e ai suoi fedeli è garantito il riposo festivo nelle domeniche e nelle festività, di cui all'Allegato 2.</p>
<p>SEELSORGE</p>	<p>CURA D'ANIME</p>
<p>Art. 6 – Anstaltsseelsorge</p> <p>Die Inanspruchnahme seelsorglicher Dienste und die Teilnahme am Gottesdienst sind den Gläubigen, welche sich in Gefängnissen oder in Krankenhäusern und anderen Pflegeeinrichtungen befinden, zu ermöglichen.</p>	<p>Art. 6 – Cura d'anime negli istituti pubblici</p> <p>Ai fedeli, che si trovano nelle carceri o negli ospedali e in altri istituti di cura, si devono permettere la fruizione dei servizi pastorali e la partecipazione al culto.</p>
<p>Art. 7 - Seelsorger- und Beichtgeheimnis</p>	<p>Art. 7 – Segreto dei pastori d'anime e della confessione sacramentale</p>

<p>1) Das Fürstentum Liechtenstein gewährleistet den Schutz des Berufsgeheimnis und der absoluten Unantastbarkeit des Beichtgeheimnisses.</p> <p>2) Seelsorger und ihre Gehilfen sind berechtigt, den Justiz- und Administrativbehörden Informationen zu verweigern, die ihnen in ihrer Eigenschaft als Seelsorger anvertraut wurden oder sonst bekannt geworden sind.</p>	<p>1) Il Principato di Liechtenstein garantisce la protezione del segreto d'ufficio e dell'inviolabilità assoluta del segreto della confessione.</p> <p>2) I pastori d'anime e i loro assistenti sono autorizzati a rifiutare di dare alle autorità giudiziarie e amministrative informazioni, che sono state loro affidate nella qualità di pastori d'anime o sono diventate note a loro in altro modo.</p>
<p>Art. 8 – Friedhöfe</p> <p>1) Das Friedhofswesen liegt im Zuständigkeitsbereich der Gemeinden. Die katholische Kirche hat das Recht, auf den Friedhöfen der Gemeinden Kulthandlungen bei Bestattungen und andere Totengedenkfeiern abzuhalten.</p> <p>2) Bei Friedhöfen, die in unmittelbarer Umgebung einer Kirche gelegen sind, ist auf die religiösen Gefühle der Gläubigen Rücksicht zu nehmen.</p>	<p>Art. 8 – Cimiteri</p> <p>1) I cimiteri sono nell'ambito di competenza dei Comuni. La Chiesa cattolica ha il diritto di tenere, nei cimiteri dei Comuni, celebrazioni liturgiche in occasione di sepolture e altre cerimonie di commemorazione dei defunti.</p> <p>2) Nel caso di cimiteri, che si trovano nell'immediata vicinanza di una chiesa, bisogna avere riguardo per i sentimenti religiosi dei fedeli.</p>
<p>BILDUNGSWESEN</p>	<p>ISTRUZIONE</p>
<p>Art. 9 – Katholische Schulen</p> <p>Die katholische Kirche hat das Recht, eigene Schulen und andere Bildungsinstitutionen aller Stufen und Grade einzurichten, autonom zu organisieren und zu unterhalten. Die staatliche Anerkennung dieser Schulen und Bildungsinstitutionen richtet sich, unter Achtung der katholischen Glaubenslehre, nach den allgemeinen gesetzlichen Bestimmungen.</p>	<p>Art. 9 – Scuole cattoliche</p> <p>La Chiesa cattolica ha il diritto di istituire, di organizzare autonomamente e di gestire proprie scuole ed altri istituti di istruzione di ogni ordine e grado. Il riconoscimento statale di queste scuole e istituti di istruzione avviene, nel rispetto della dottrina cattolica, in conformità alle disposizioni generali della legge.</p>
<p>Art. 10 – Religionsunterricht</p> <p>1) An den öffentlichen Schulen des Landes Liechtenstein und der Gemeinden wird katholischer Religionsunterricht aufgrund der nachfolgenden Bestimmungen erteilt.</p>	<p>Art. 10 – Insegnamento della religione</p> <p>1) Nelle scuole pubbliche del Land Liechtenstein e dei Comuni, l'insegnamento della religione cattolica è impartito secondo le norme seguenti.</p>

<p>2) Der katholische Religionsunterricht wird durch die vom Erzbistum Vaduz bestimmten und vom Land Liechtenstein angestellten Religionslehrer erteilt. Die für die Lehrer an öffentlichen Schulen geltenden, allgemeinen Regelungen finden auch auf die Religionslehrer Anwendung.</p> <p>3) Die Lehrpläne für den Religionsunterricht werden hinsichtlich des Inhalts von der katholischen Kirche festgelegt und im Rahmen der gemäss Abs. 4 vorgesehenen Ausführungsvereinbarung erlassen und von der Regierung kundgemacht.</p> <p>4) Der Umfang des katholischen Religionsunterrichts, die Organisation und Durchführung sowie die Anstellung der Religionslehrer werden in einer Ausführungsvereinbarung der Regierung des Fürstentums Liechtenstein mit dem Erzbistum Vaduz geregelt.</p>	<p>2) L'insegnamento della religione cattolica viene impartito dagli insegnanti di religione, designati dall'Arcidiocesi di Vaduz e impiegati dal Land Liechtenstein. I regolamenti generali, vigenti per gli insegnanti nelle scuole pubbliche, si applicano anche per gli insegnanti di religione.</p> <p>3) I programmi per l'insegnamento della religione, con riferimento al contenuto, vengono stabiliti dalla Chiesa cattolica ed emanati e pubblicati dal Governo nel quadro dell'Intesa di Attuazione, prevista secondo il n. 4.</p> <p>4) La quantità delle lezioni dell'insegnamento della religione cattolica, la sua organizzazione e il suo svolgimento, come anche l'impiego degli insegnanti di religione sono regolati in un'Intesa di Attuazione del Governo del Principato di Liechtenstein con l'Arcidiocesi di Vaduz.</p>
<p>KULTURGÜTER UND KULTURDENKMÄLER</p>	<p>BENI CULTURALI E MONUMENTI CULTURALI</p>
<p>Art. 11 – Archive</p> <p>1) Den kirchlichen Rechtspersonen gemäss Art. 4 ist der Schutz der kirchlichen Archive, Register und Dokumente, die im Eigentum der katholischen Kirche sind, gewährleistet.</p> <p>2) Die kirchlichen Archiv- und Registerbestände, die vor dem Jahr 1950 errichtet wurden, die vornehmlich für das Land und die Gemeinden interessierende geschichtliche Daten, insbesondere Zivilstandsangelegenheiten, und keine innerkirchlichen Angelegenheiten betreffen, sind der geschichtlichen Forschung zugänglich zu machen, sofern der Einsicht nicht übergeordnete Interessen des Datenschutzes entgegenstehen.</p>	<p>Art. 11 – Archivi</p> <p>1) Alle persone giuridiche ecclesiastiche, di cui all'art. 4, è garantita la protezione degli archivi ecclesiastici, dei registri e dei documenti, che sono di proprietà della Chiesa cattolica.</p> <p>2) I fondi d'archivio e i registri ecclesiastici, che furono costituiti prima dell'anno 1950, e che riguardano soprattutto dati storici interessanti per il Land e per i Comuni, in particolare questioni dello stato civile, e non affari interni della Chiesa, sono da rendere accessibili alla ricerca storica, nella misura in cui alla visione di essi non si oppongano interessi superiori della protezione dei dati.</p>
<p>Art. 12 – Kulturgüter und -denkmäler</p>	<p>Art. 12 – Beni culturali e monumenti culturali</p>

<p>1) Das Fürstentum Liechtenstein und die katholische Kirche wirken bei Schutz, Pflege und Erhaltung der Kulturgüter und -denkmäler zusammen, die religiösen und kultischen Zwecken bestimmt sind. Solche beweglichen und unbeweglichen kirchlichen Kulturdenkmäler, die dem Kult dienen, können nicht zweckentfremdet werden.</p> <p>2) Die katholische Kirche wird, im Rahmen ihrer Möglichkeiten, ihre beweglichen und unbeweglichen Kulturdenkmäler erhalten, pflegen und, soweit es deren Zweckbestimmung erlaubt, der Allgemeinheit zugänglich machen. Weitergehende Bestimmungen gemäss Anhang 6 zu Art. 22 betreffend des von den Gemeinden an die katholische Kirche übertragenen beweglichen Eigentums bleiben vorbehalten.</p> <p>3) Die Denkmalschutz- und Kulturgüterschutzgesetzgebung, inklusive ihrer Subventionsregelungen, findet Anwendung.</p> <p>4) Bei Entscheidungen über kirchliche Denkmäler, die dem Gottesdienst oder sonstigen kirchlichen Handlungen zu dienen bestimmt sind, haben die für den Denkmalschutz zuständigen Behörden, vorrangig die von der zuständigen Kirchenleitung festgestellten Belange der Religionsausübung zu beachten.</p> <p>5) Der Erhalt und die Pflege von Bildstöcken, Weg- und Feldkreuzen und ähnlichen kleineren religiösen Denkmälern liegen in der Zuständigkeit des jeweiligen Eigentümers.</p>	<p>1) Il Principato di Liechtenstein e la Chiesa cattolica collaborano nella tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e dei monumenti culturali, che sono destinati a fini religiosi e culturali. Quei beni culturali ecclesiastici mobili e immobili, che servono per il culto, non possono essere sottratti alla loro destinazione.</p> <p>2) La Chiesa cattolica, nel quadro delle sue possibilità, salvaguarderà, curerà e, in quanto la loro destinazione lo permette, renderà accessibili al pubblico i suoi monumenti culturali mobili e immobili. Restano salve disposizioni più ampie secondo l'Allegato 6 all'art. 22, riguardanti le proprietà mobili, trasferite dai Comuni alla Chiesa cattolica.</p> <p>3) Si applica la legislazione sulla tutela dei monumenti e dei beni culturali, compresi i loro regolamenti circa le sovvenzioni.</p> <p>4) Nelle decisioni circa monumenti ecclesiastici, che sono destinati al culto o ad altre azioni ecclesiastiche, le Autorità competenti per la tutela dei monumenti devono tener conto prioritariamente degli interessi della pratica religiosa, stabiliti dalla competente autorità ecclesiastica.</p> <p>5) La manutenzione e la cura delle nicchie, delle croci nelle strade ed in aperta campagna e di simili monumenti religiosi più piccoli rimangono nella competenza del rispettivo proprietario.</p>
<p>FINANZIELLE ANGELEGENHEITEN</p>	<p>AFFARI FINANZIARI</p>
<p>Art. 13 – Eigentum</p> <p>Den kirchlichen Rechtspersonen gemäss Art. 4 ist das Eigentum an ihrem Vermögen gewährleistet.</p>	<p>Art. 13 – Proprietà</p> <p>Alle persone giuridiche ecclesiastiche, di cui all'art. 4, è garantita la proprietà circa il loro patrimonio.</p>

<p>Art. 14 – Spenden und Sammlungen</p> <p>Der katholischen Kirche steht es frei, Spenden entgegenzunehmen und zu sammeln. Die steuerliche Spendenabzugsfähigkeit für den Spender wird entsprechend den Regelungen für andere gemeinnützige inländische Institutionen gehandhabt.</p>	<p>Art. 14 – Offerte e collette</p> <p>La Chiesa cattolica è libera di ricevere e raccogliere offerte. La loro deducibilità fiscale a favore del donatore si applica in conformità ai regolamenti per altre istituzioni nazionali di pubblica utilità.</p>
<p>Art. 15 – Steuer- und Gebührenbefreiung</p> <p>Vermögen und Einkommen der juristischen Personen, die unter Art. 4 erwähnt sind, welche für den Kult sowie die religiösen und gemeinnützigen Aufgaben bestimmt sind, sind frei von Steuern und Gebühren.</p>	<p>Art. 15 – Esenzione da imposte e da tasse</p> <p>I patrimoni e i redditi delle persone giuridiche, di cui all'art. 4, che sono destinati a fini di culto, come anche a compiti religiosi e di pubblica utilità, sono esenti da imposte e da tasse.</p>
<p>Art. 16 – Beiträge an die katholische Kirche</p> <p>1) Das Fürstentum Liechtenstein überlässt dem Erzbistum Vaduz einen Anteil am Steueraufkommen gemäss Anhang 3 zur Finanzierung von dessen Tätigkeit im Inland.</p> <p>2) Das Erzbistum Vaduz veröffentlicht eine Jahresrechnung, aus der die Verwendung des staatlichen Beitrages hervorgeht.</p> <p>3) Sollte das Ergebnis des Anteils am Steueraufkommen Veränderungen unterliegen, die eine der beiden Vertragsparteien als unzumutbar erachtet, kann sie beantragen, dass sich die Paritätische Kommission mit dieser Frage befasst.</p>	<p>Art. 16 – Contributi alla Chiesa cattolica</p> <p>1) Il Principato di Liechtenstein cede all'Arcidiocesi di Vaduz, per il finanziamento della sua attività in Patria, una parte delle entrate fiscali secondo l'Allegato 3.</p> <p>2) L'Arcidiocesi di Vaduz pubblica un rendiconto annuale, da cui risulta l'impiego del contributo statale.</p> <p>3) Se il frutto della parte delle entrate fiscali fosse soggetto a cambiamenti, che una delle due Parti contraenti considera inaccettabile, la medesima può chiedere che la Commissione Paritetica si occupi di tale questione.</p>
<p>REGELUNG DER VERMÖGENSVERHÄLTNISSE</p>	<p>SISTEMAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE</p>
<p>Art. 17 – Zweck</p> <p>In Anbetracht der zwischen den Gemeinden Liechtensteins und der katholischen Kirche bestehenden historischen Beziehungen und der damit verbundenen Eigentums- und Finanzverflechtungen, bezweckt dieses Kapitel die einvernehmliche Festlegung der</p>	<p>Art. 17 – Finalità</p> <p>In considerazione delle relazioni storiche esistenti tra i Comuni di Liechtenstein e la Chiesa cattolica e delle conseguenti interdipendenze circa la proprietà e il patrimonio, il presente capitolo mira alla fissazione consensuale dell'assegnazione del</p>

<p>Zuteilung von beweglichem und unbeweglichem Vermögen sowie, als deren Folge, die Aufteilung von Erhaltungs- und Betriebslasten.</p>	<p>patrimonio mobile e immobile nonché, come sua conseguenza, alla ripartizione degli oneri di manutenzione e di funzionamento.</p>
<p>Art. 18 – Eigentum an unbeweglichem Vermögen</p> <p>Das Eigentum am unbeweglichen Vermögen ergibt sich aus der Eintragung im Grundbuch und ist in den Anhängen 4 und 5 ausgeführt. Vorbehalten bleiben nachträgliche, abändernde Vereinbarungen der Gemeinden mit den Pfarreien. Solche nachträglichen Vereinbarungen sind der Regierung des Fürstentums Liechtenstein und dem Erzbistum Vaduz vor deren Abschluss mitzuteilen.</p>	<p>Art. 18 – Proprietà di beni immobili</p> <p>La proprietà dei beni immobili risulta dalla registrazione nel catasto ed è esposta negli Allegati 4 e 5. Restano salve intese successive dei Comuni con le parrocchie, che apportano modifiche. Tali intese successive devono essere comunicate al Governo del Principato di Liechtenstein ed all’Arcidiocesi di Vaduz prima della loro conclusione.</p>
<p>Art. 19 – Kirchen und Kapellen</p> <p>1) Die im Anhang 4 aufgeführten Kirchen und Kapellen, die im Eigentum einer Gemeinde oder einer Bürgergenossenschaft stehen, werden der katholischen Kirche für kirchliche Zwecke zur unbefristeten, unentgeltlichen, alleinigen und unbeschränkten Nutzung überlassen. Der ungehinderte Zugang ist ihr gewährleistet.</p> <p>2) Der bauliche Unterhalt der Gebäudesubstanz (Aussenhülle) fällt in die Zuständigkeit der jeweiligen Gemeinde oder Bürgergenossenschaft. Der bauliche Unterhalt der Innenräume und deren Gestaltung sowie der gesamte betriebliche Unterhalt fallen in die Zuständigkeit der katholischen Kirche.</p> <p>3) Auf Kirchen und Kapellen, die im Anhang 4 aufgeführt sind und sich im Eigentum der katholischen Kirche befinden, findet Abs. 2 Anwendung.</p> <p>4) Bauliche Veränderungen, welche die Struktur der Kirchenbauten betreffen, bedürfen des Einvernehmens beider Seiten.</p>	<p>Art. 19 – Chiese e cappelle</p> <p>1) Le chiese e le cappelle elencate nell’Allegato 4, che sono di proprietà di un Comune o di una cooperativa civica, vengono lasciate alla Chiesa cattolica per fini ecclesiastici in uso permanente, gratuito, esclusivo e illimitato. Ad essa è garantito l’accesso libero.</p> <p>2) La manutenzione architettonica della struttura degli edifici (involucro esterno) rientra nella competenza del rispettivo Comune o cooperativa civica. La manutenzione architettonica degli spazi interni e la loro sistemazione, così come tutta la manutenzione operativa, rientrano nella competenza della Chiesa cattolica.</p> <p>3) Per le chiese e le cappelle, che sono elencate nell’Allegato 4 e sono di proprietà della Chiesa cattolica, si applica il n 2.</p> <p>4) Modifiche architettoniche, che riguardano la struttura dell’edificio delle chiese, richiedono il consenso di entrambe le parti.</p>

<p>5) Die Nutzungsberechtigungen sowie deren Beschränkungen werden im Grundbuch eingetragen.</p>	<p>5) I diritti d'uso e le loro limitazioni vengono iscritti nel catasto.</p>
<p>Art. 20 – Pfarr- und Kaplaneihäuser</p> <p>1) Die im Anhang 5 aufgeführten Pfarr- und Kaplaneihäuser, die im Eigentum der Gemeinden Liechtensteins stehen, werden der katholischen Kirche, vorbehaltlich anders lautender Vereinbarungen gemäss Anhang 5, zum Zwecke der eigenen, unbefristeten, unentgeltlichen, alleinigen und unbeschränkten Nutzung überlassen. Der ungehinderte Zugang ist ihr gewährleistet.</p> <p>2) Der bauliche Unterhalt der Gebäudesubstanz (Aussenhülle) fällt ebenso wie der bauliche Unterhalt der Innenräume und deren Gestaltung sowie der gesamte betriebliche Unterhalt in die Zuständigkeit der katholischen Kirche.</p> <p>3) Für Pfarr- und Kaplaneihäuser, die im Anhang 5 aufgeführt sind und sich im Eigentum der katholischen Kirche befinden, bestehen keine Unterhaltsverpflichtungen der Gemeinden.</p> <p>4) Bauliche Veränderungen, welche die Struktur der Pfarr- und Kaplaneihäuser betreffen, insofern sie im Eigentum der Gemeinden stehen, bedürfen des Einvernehmens beider Seiten.</p> <p>5) Die Nutzungsberechtigungen sowie deren Beschränkungen werden im Grundbuch eingetragen.</p>	<p>Art. 20 – Canoniche e cappellanie</p> <p>1) Le canoniche e le cappellanie, elencate nell'Allegato 5 e di proprietà dei Comuni di Liechtenstein, sono lasciate alla Chiesa cattolica allo scopo dell'utilizzo proprio, permanente, gratuito, esclusivo e illimitato, salvo intese di diverso contenuto secondo l'Allegato 5. Ad essa è garantito il libero accesso.</p> <p>2) La manutenzione architettonica della struttura degli edifici (involucro esterno), nonché la manutenzione architettonica degli spazi interni e la loro sistemazione, così come tutta la manutenzione operativa, rientrano nella competenza della Chiesa cattolica.</p> <p>3) Per le canoniche e le cappellanie, che sono elencate nell'Allegato 5 e sono di proprietà della Chiesa cattolica, non esistono obblighi di manutenzione per i Comuni.</p> <p>4) Modifiche architettoniche, che riguardano la struttura delle canoniche e delle cappellanie, nella misura in cui sono di proprietà dei Comuni, richiedono il consenso di entrambe le parti.</p> <p>5) I diritti d'uso e le loro limitazioni vengono iscritti nel catasto.</p>
<p>Art. 21 – Vorkaufsrecht</p> <p>1) Die liechtensteinischen Gemeinden sowie die Bürgergenossenschaften einerseits und die katholische Kirche andererseits gewähren sich ein gegenseitiges Vorkaufsrecht hinsichtlich der in den Anhängen 4 und 5 aufgeführten Pfarrkirchen, sonstigen Kirchen</p>	<p>Art. 21 – Diritto di prelazione</p> <p>1) I Comuni di Liechtenstein nonché le cooperative civiche e delle Alpi, da una parte, e la Chiesa cattolica, dall'altra, si concedono reciprocamente un diritto di prelazione per quanto riguarda le chiese parrocchiali, le altre chiese e le cappelle</p>

<p>und Kapellen und der Pfarr- sowie der Kaplaneihäuser zu einem symbolischen Betrag von CHF 1.-.</p> <p>2) Die Vorkaufsrechte werden im Grundbuch eingetragen.</p>	<p>nonché le canoniche e le cappellanie, elencate negli Allegati 4 e 5, per un importo simbolico di CHF 1.-.</p> <p>2) I diritti di prelazione vengono iscritti nel catasto.</p>
<p>Art. 22 – Bewegliches Vermögen</p> <p>Das bewegliche Vermögen der Gemeinden und Bürgergenossenschaften in den Kirchen, Kapellen, Pfarr- und Kaplaneihäusern wird gemäss den Aufstellungen und Bedingungen in Anhang 6 an die katholischen Pfarreien übertragen.</p>	<p>Art. 22 – Patrimonio mobile</p> <p>I beni mobili dei Comuni e delle cooperative civiche nelle chiese, nelle cappelle, nelle canoniche e nelle cappellanie sono trasferiti alle parrocchie cattoliche secondo gli elenchi e le condizioni di cui all’Allegato 6.</p>
<p>SCHLUSSBESTIMMUNGEN</p>	<p>DISPOSIZIONI FINALI</p>
<p>Art. 23 – Patronatsrechte und –Pflichten</p> <p>Alle Patronate, insbesondere die Patronatsrechte und –pflichten sowie die Wahl- und Präsentationsrechte, sind, unbeschadet weiter bestehender Präsentationsrechte der Ordensgemeinschaften, mit der Unterzeichnung dieses Vertrages abgelöst.</p>	<p>Art. 23 – Diritti di patronato e doveri di patronato</p> <p>Tutti i patronati, in particolare i diritti e i doveri di patronato come anche i diritti di elezione e di presentazione, sono sciolti con la sottoscrizione del presente Accordo, salvo i diritti di presentazione degli ordini religiosi che continueranno ad esistere.</p>
<p>Art. 24 – Zusammenwirken</p> <p>1) Die Vertragsparteien informieren sich gegenseitig über gesetzliche und andere Vorhaben, die die vorliegenden Vertragsbeziehungen berühren könnten.</p> <p>2) Der Erzbischof von Vaduz wird die jeweilige Gemeindevorstellung über wichtige Veränderungen für die Pfarrei informieren, bevor er diese veröffentlicht.</p>	<p>Art. 24 – Cooperazione</p> <p>1) Le Parti contraenti si informano reciprocamente circa i progetti di legge e di altro genere, che possono toccare i rapporti pattizi, di cui al presente Accordo.</p> <p>2) L’Arcivescovo di Vaduz informerà la Presidenza del rispettivo Comune circa cambiamenti importanti per la parrocchia, prima di pubblicarli.</p>
<p>Art. 25 – Paritätische Kommission</p> <p>1) Das Fürstentum Liechtenstein und der Heilige Stuhl setzen zur Behebung von Fragen, die sich aus der Anwendung dieses Abkommens, insbesondere der Art. 10 Abs. 4,</p>	<p>Art. 25 – Commissione Paritetica</p> <p>1) Il Principato di Liechtenstein e la Santa Sede istituiscono una Commissione Paritetica per la soluzione di questioni, che possono derivare dall’applicazione del</p>

<p>Art. 11 Abs. 2, Art. 12 Abs. 4, Art. 16 Abs. 3, Art. 19 Abs. 4 sowie Art. 20 Abs. 4 ergeben können, eine Paritätische Kommission ein.</p> <p>2) Die Zusammensetzung der Paritätischen Kommission wird von der einen Vertragspartei der anderen Vertragspartei jeweils vor deren Zusammentreten mitgeteilt.</p> <p>3) Die Paritätische Kommission tritt im Bedarfsfall zusammen.</p>	<p>presente Accordo, in particolare degli artt. 10 n. 4, 11 n. 2, 12 n. 4, 16 n. 3, 19 n. 4 nonché dell'art. 20 n. 4.</p> <p>2) La composizione della Commissione Paritetica viene comunicata da una Parte contraente all'altra Parte contraente, di volta in volta prima della sua riunione.</p> <p>3) La Commissione Paritetica si riunisce in caso di bisogno.</p>
<p>Art. 26 – Freundschaftsklausel</p> <p>1) Das Fürstentum Liechtenstein und der Heilige Stuhl werden auf freundschaftliche Weise allfällige Meinungsverschiedenheiten beseitigen, die in Zukunft entstehen könnten über die Auslegung und Anwendung dieses Abkommens.</p> <p>2) Das Fürstentum Liechtenstein und der Heilige Stuhl werden mittels Vereinbarungen alle weiteren Angelegenheiten regeln, bei denen sich zukünftig das Erfordernis einer Zusammenarbeit zeigen sollte.</p>	<p>Art. 26 – Clausola della composizione amichevole</p> <p>1) La Santa Sede e il Principato di Liechtenstein risolveranno in via amichevole eventuali divergenze di opinione, che potrebbero sorgere in avvenire circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Accordo.</p> <p>2) La Santa Sede e il Principato di Liechtenstein regoleranno per mezzo di Accordi tutte le ulteriori materie, per le quali in futuro dovesse manifestarsi l'esigenza di una collaborazione.</p>
<p>Art. 27 – Übergangsregelungen</p> <p>1) Die Löschung und Veränderung bestehender kirchlicher Rechtspersonen sowie die Übertragung deren Vermögenswerte auf andere Rechtspersonen ist in Anhang 7 geregelt.</p> <p>2) Für die Jahre 2014, 2015 und 2016 werden dem Erzbistum Vaduz, unabhängig vom Ergebnis des Auswahlsystems, wertgesichert auf Basis der Indexklausel zum Zeitpunkt der Unterzeichnung dieses Abkommens, jeweils 3'450'000 Schweizer Franken im Verlaufe des folgenden Halbjahres ausbezahlt.</p> <p>3) Die Behandlung der Arbeitsverträge des derzeit bei den Gemeinden angestellten, im</p>	<p>Articolo 27 – Norme transitorie</p> <p>1) L'estinzione e la modifica delle esistenti persone giuridiche ecclesiastiche, come anche il trasferimento dei loro patrimoni ad altre persone giuridiche, sono regolati nell'Allegato 7.</p> <p>2) Per gli anni 2014, 2015 e 2016 vengono versati all'Arcidiocesi di Vaduz 3.450.000,00 franchi svizzeri alla volta, nel corso del semestre successivo, indipendentemente dal frutto del sistema di scelta, assicurato nel suo valore sulla base della clausola di indicizzazione nel momento della firma del presente Accordo.</p> <p>3) Il trattamento dei contratti di lavoro del personale attivo nell'ambito ecclesiastico,</p>

<p>kirchlichen Bereich tätigen Personals wird in einer Ausführungsvereinbarung der Regierung des Fürstentums Liechtenstein mit dem Erzbistum Vaduz geregelt.</p> <p>4) Für die im Rahmen dieses Abkommens vorgenommenen grundbücherlichen Änderungen werden keine Steuern und Gebühren erhoben.</p>	<p>impiegato attualmente presso i Comuni, viene regolato in un'Intesa di Attuazione del Governo del Principato di Liechtenstein con l'Arcidiocesi di Vaduz.</p> <p>4) Per le modifiche nel registro fondiario, effettuate nel quadro del presente Accordo, non vengono richieste imposte e tasse.</p>
<p>Art. 28 – Änderung der Anhänge</p> <p>Die Anhänge 2 und 3 dieses Abkommens können durch einen einstimmigen Beschluss der Paritätischen Kommission abgeändert werden.</p>	<p>Art. 28 – Modifica degli Allegati</p> <p>Gli Allegati 2 e 3 del presente Accordo possono essere modificati con una decisione unanime della Commissione Paritetica.</p>
<p>Art. 29 – Kündigung</p> <p>1) Dieses Abkommen kann von beiden Vertragsparteien auf Ende des Kalenderjahres unter Einhaltung einer Kündigungsfrist von zwei Jahren gekündigt werden. Die Artikel 1, 2, 4, 6, 7, 11 sowie die Artikel 17 bis 21 können nur in gegenseitigem Einvernehmen gekündigt werden.</p> <p>2) Im Falle der Kündigung durch das Fürstentum Liechtenstein ist vor Beendigung des Abkommens dem Erzbistum Vaduz eine Abfindungssumme in Höhe von zwei Jahresbeiträgen gemäss Artikel 16 auszuzahlen. Die Höhe dieser Summe berechnet sich nach dem Durchschnitt der die letzten fünf vollen Jahre vor Kündigungsausspruch ausbezahlten Beiträge.</p>	<p>Articolo 29 – Rescissione</p> <p>1) Il presente Accordo può essere rescisso da entrambe le Parti contraenti alla fine dell'anno civile, osservando un preavviso di denuncia di due anni. Gli artt. 1, 2, 4, 6, 7 e 11 nonché gli artt. da 17 a 21 possono essere rescissi solo di reciproco accordo.</p> <p>2) Nel caso della rescissione da parte del Principato di Liechtenstein, si deve versare all'Arcidiocesi di Vaduz, prima della fine dell'Accordo, una liquidazione nell'ammontare di due contributi annuali secondo l'art. 16. L'ammontare di tale somma si calcola secondo la media dei contributi pagati negli ultimi cinque anni interi, precedenti all'annuncio della rescissione.</p>
<p>Art. 30 – Inkrafttreten</p> <p>1) Dieses Abkommen tritt, vorbehaltlich der folgenden Bestimmungen und sofern der Austausch der Ratifikationsurkunden zuvor stattgefunden hat, am 1. 1. 2014 in Kraft.</p> <p>2) Das Kapitel über die Regelung der Vermögensverhältnisse (Artikel 17 bis 22) tritt, vorbehaltlich Abs. 3, am 1. 1. 2015 in</p>	<p>Articolo 30 – Entrata in vigore</p> <p>1) Il presente Accordo entra in vigore il 1° gennaio 2014, salvo le disposizioni seguenti e se gli strumenti di ratifica sono stati cambiati prima.</p> <p>2) Il capitolo sulla sistemazione della situazione patrimoniale (artt. da 17 a 22) entra in vigore il 1° gennaio 2015.</p>

<p>Kraft.</p> <p>3) Jene Gemeinden, die der Regelung der Vermögensverhältnisse (Art. 17 bis 22) bis zum 30. September 2013 nicht zugestimmt haben, sind von dieser Regelung ausgenommen und die bisherigen gesetzlichen Regelungen – Gesetz vom 12. Februar 1868 über die Regelung der Baukonkurrenzpflicht bei vorkommenden Kirchen- und Pfrundbaulichkeiten (LGBI. 1886 Nr. 1/2); Gesetz vom 14. Juli 1870 über die Verwaltung des Kirchengutes in den Pfarrrgemeinden (LGBI. 1870 Nr. 4); Gesetz vom 3 März 1945 betreffend den Organistendienst (LGBI. 1945 Nr. 9) - bleiben mit den damit verbundenen Rechten und Pflichten im bisherigen Umfang auf sie anwendbar.</p>	
<p>Art. 31 – Ratifizierung</p> <p>1) Dieses Abkommen, dessen deutscher und italienischer Text gleiche Kraft haben, soll ratifiziert und die Ratifikationsurkunden sollen ausgetauscht werden.</p> <p>2) Das Abkommen, einschliesslich der sieben Anlagen und der beiden Ausführungsvereinbarungen, die Bestandteil des Abkommens sind, ist in doppelter Urschrift unterzeichnet worden.</p> <p>Vaduz, den</p> <p style="text-align: center;">Für das Fürstentum Liechtenstein</p> <p style="text-align: center;">Der Regierungschef</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">Für den Heiligen Stuhl Der Apostolische Nuntius in Liechtenstein</p> <p style="text-align: center;">.....</p>	<p>Articolo 31 – Ratifica</p> <p>1) Il presente Accordo, i cui testi italiano e tedesco fanno medesima fede, dovrà essere ratificato e gli strumenti di ratifica dovranno essere scambiati.</p> <p>2) L'Accordo, inclusi i sette Allegati e le due Intese di Attuazione, che sono parte costitutiva dell'Accordo medesimo, è stato sottoscritto in doppio originale.</p> <p>Vaduz,</p> <p style="text-align: center;">Per la Santa Sede Il Nunzio Apostolico in Liechtenstein</p> <p style="text-align: center;">..... S.E. Mons. Diego Causero</p> <p style="text-align: center;">Per il Principato di Liechtenstein</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">.....</p>

S.E. Erzbischof Diego Causero	
-------------------------------	--

ANHANG 1:

Kirchliche Rechtspersonen nach Art. 4

Rechtsperson	Zeichnungsberechtigt
Erzbistum Vaduz	Erzbischof von Vaduz Generalvikar des Erzbischofs von Vaduz
Pfarrei hl. Nikolaus und hl. Martin Balzers	Pfarrer
Pfarrei Mariä Himmelfahrt Bendern	Pfarrer
Pfarrei hl. Martin Eschen (mit Ferialkirche hl. Sebastian und hl. Rochuns in Nendeln)	Pfarrer
Pfarrei hl. Peter und Paul Mauren (mit Ferialkirche hl. Theresia von Lisieux in Schaanwald)	Pfarrer
Pfarrei hl. Fridolin Ruggell	Pfarrer
Pfarrei hl. Laurentius Schaan (mit Ferialkirche hl. Josef in Planken)	Pfarrer
Pfarrei Unbeflecktes Herz Mariens Schellenberg	Pfarrer
Pfarrei hl. Gallus und hl. Martin Triesen	Pfarrer
Pfarrei hl. Josef Triesenberg	Pfarrer
Dompfarrei hl. Florin Vaduz	Dompfarrer
Missione Cattolica Italiana	Italienermissionar
Kongregation der Missionare vom Kostbaren Blut (CPPS, Deutschsprachige Provinz / Provincia Teutonia) bzw. Missionshaus Franz Sales Brunner Schellenberg. Ordensinstitut päpstlichen Rechts.	Provinzial bzw. Hausoberer
Missionare Unserer Leben Frau von La Salette (MS, Schweizer Provinz) bzw. Salettiner-Kommunität Balzers. Ordensinstitut päpstlichen Rechts.	Provinzial bzw. Hausoberer

Schwester vom Kostbaren Blut bzw. Frauenkloster der Kongregation der Schwestern vom kostbaren Blut zu Schellenberg (SPPS). Ordensinstitut diözesanen Rechts.	Frau Mutter
Anbeterinnen des Blutes Christi (ASC) bzw. Kloster St. Elisabeth Schaan. Ordensinstitut päpstlichen Rechts.	Regionalleiterin bzw. Hausoberin

Anhang 2:

Feiertage nach Art. 5

Feiertage:
Karfreitag: Freitag vor Ostern
Ostersonntag
Auffahrt (Christi Himmelfahrt): 6. Donnerstag nach Ostern
Fronleichnam: 2. Donnerstag nach Pfingsten
Mariä Himmelfahrt: 15. August
Allerheiligen: 1. November
Weihnachten: 25. Dezember

Weitere gesetzliche Feiertage mit religiösem Charakter bleiben von dieser Vereinbarung unberührt.

Anhang 3:

Finanzierungsbeitrag nach Art. 16 Abs. 1

Der jährliche Finanzierungsbeitrag nach Art. 16 Abs. 1 der Vereinbarung zwischen dem Fürstentum Liechtenstein und dem Heiligen Stuhl errechnet sich wie folgt und ist im IV. Kapitel des liechtensteinischen Religionsgemeinschaftengesetzes gesetzlich geregelt:

1) Die staatlich anerkannten Religionsgemeinschaften, das sind zum Zeitpunkt des Abschlusses dieser Vereinbarung die Katholische Kirche, die Evangelische Kirche und die Evangelisch-Lutherische Kirche, erhalten zur Finanzierung ihrer Tätigkeit einen Anteil von 2,0% am Steueraufkommen von Land und Gemeinden aus der Vermögens- und Erwerbssteuer.

2) Die nach Massgabe des Steuergesetzes unbeschränkt steuerpflichtigen natürlichen Personen haben in ihrer Steuererklärung anzugeben, welcher staatlich anerkannten Religionsgemeinschaft sie den unter 1) definierten Anteil zukommen lassen wollen oder ob sie keine Religionsgemeinschaft auswählen wollen; im letzteren Fall verbleibt der entsprechende Anteil im Steueraufkommen.

3) Bei der Verteilung des Anteils am Steueraufkommen (Abs. 1) auf die einzelnen staatlich anerkannten Religionsgemeinschaften und auf den Verbleib im Haushalt ist der Stimmanteil aller unbeschränkt steuerpflichtigen natürlichen Personen, die eine Erklärung (Abs. 2) abgegeben haben, massgebend. Wurde von einer unbeschränkt steuerpflichtigen natürlichen Person keine Erklärung abgegeben, so wird der auf sie entfallende Anteil im Verhältnis zum prozentualen Stimmanteil der abgestimmt habenden Personen aufgeteilt.

4) Das Land richtet den staatlich anerkannten Religionsgemeinschaften den auf sie entfallenden Anteil am Steueraufkommen jeweils am Ende des dem Rechnungsjahr folgenden Kalenderjahres aus.

AUSFÜHRUNGSVEREINBARUNG

betreffend die Behandlung der Arbeitsverträge des derzeit bei den Gemeinden angestellten, im kirchlichen Bereich tätigen Personals

zwischen

der Regierung des Fürstentums Liechtenstein,
vertreten durch

und

dem Erzbistum Vaduz,
vertreten durch

Die Regierung Liechtensteins und das Erzbistum Vaduz schliessen in Ausführung von Art. 27 Abs. 3 des Abkommens zwischen dem Fürstentum Liechtenstein und dem Heiligen Stuhl die nachfolgende Ausführungsvereinbarung über die Behandlung der Arbeitsverträge des derzeit bei den Gemeinden angestellten, im kirchlichen Bereich tätigen Personals.

Die in dieser Ausführungsvereinbarung verwendeten Personen- und Funktionsbezeichnungen gelten für Personen des männlichen und weiblichen Geschlechts.

Art. 1

Betroffenes Personal

1) Diese Vereinbarung findet auf Geistliche, Messmer, Organisten, Reinigungspersonal, Sekretariatspersonal und weiteres im kirchlichen Bereich tätiges Personal der Gemeinden Anwendung.

2) Auf das bisher bei den Gemeinden angestellte Religionslehrpersonal findet Art. 5 Anwendung.

Art. 2

Behandlung bisheriger Arbeitsverträge

1) Die von den Gemeinden mit dem in Art. 1 Abs. 1 genannten Personal abgeschlossenen Arbeitsverträge werden von den Gemeinden bis zum 31. Dezember 2016 weitergeführt.

2) Die Gemeinden kündigen auf das Ende der in Abs. 1 genannten Frist die Arbeitsverträge mit dem in Art. 1 Abs. 1 genannten Personal oder führen diese für eigene Zwecke der Gemeinden weiter.

Art. 3

Personalübergang zur katholischen Kirche

1) Das Erzbistum Vaduz wird in Würdigung der bisherigen Arbeitsverhältnisse sowie unter Berücksichtigung des Bedarfs an Personal und der finanziellen Möglichkeiten neue Arbeitsverträge mit dem in Art. 1 Abs. 1 genannten Personal abschliessen.

2) Das Erzbistum Vaduz wird dem in Art. 1 Abs. 1 genannten und bisher von den Gemeinden angestellten Personal bis spätestens 30. Juni 2016 mitteilen, ob und wenn ja, unter welchen Bedingungen sie ein neues Arbeitsverhältnis begründen würde. Die Gemeinden stellen der katholischen Kirche die dafür notwendigen Personalinformationen zu.

Art. 4

Übergangsfinanzierung

Von dem der katholischen Kirche gemäss Artikel 27 Abs. 2 der Vereinbarung des Fürstentums Liechtenstein mit dem Heiligen Stuhl jährlich auszubehaltenden Finanzierungsbeitrag für die Jahre 2014, 2015 und 2016 werden 50% als deren Anteil an die Gehaltszahlungen für das in Art. 1 Abs. 1 genannte Personal zurückbehalten.

Art. 5

Religionslehrpersonal

1) Die von den Gemeinden mit dem Religionslehrpersonal abgeschlossenen Arbeitsverträge werden von den Gemeinden bis zum 31. Dezember 2016 weitergeführt.

2) Die Gemeinden kündigen auf das Ende der in Abs. 1 genannten Frist die Arbeitsverträge mit dem bei den Gemeinden angestellten Religionspersonal.

3) Soweit das Schulamt die fachlichen Qualifikationen für hinreichend erachtet und eine kirchliche Lehrerlaubnis des Erzbistums Vaduz vorliegt, wird das derzeit bei den Gemeinden angestellte Religionslehrpersonal ab 1. Januar 2017 beim Schulamt angestellt.

Art. 6

Inkrafttreten und Schlussbestimmungen

Diese Ausführungsvereinbarung tritt gleichzeitig mit dem Abkommen zwischen dem Fürstentum Liechtenstein mit dem Heiligen Stuhl in Kraft.

Vaduz,

_____ Regierungschef	_____ Erzbischof
-------------------------	---------------------